

## **Giorgio Bocca, “Il Giorno”,**

**18 novembre 1962**

Si va a colazione in un'osteria di Ongina, nella “Siberia” nebbiosa vicino al Po. Entra la padrona e ci serve Culatello, tortelli, anguille fritte e una torta squisita, non di qua, forse di origine viennese. E si incomincia a parlare di cibi, del Culatello che matura solo in questo quadrato con centro a Zibello dove l'aria del Po è spessa e umida, buona per le mufte che conservano buona la carne priva di grasso: o dei Salami di Felino o dei prosciutti di Langhirano che invece vengono bene solo nell'aria secca delle colline o del grana, quello vero senza la formalina. Resisteranno i cibi squisiti alla produzione di massa?